



**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE
DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA "COVID-19" IN RELAZIONE AL
MUTATO QUADRO NORMATIVA IN FUNZIONE DEL D.P.C.M. DEL 13 OTTOBRE
2020 (ED IN PARTICOLARE DELL'ART. 3, COMMA 3) E IL D.P.C.M. DEL 18
OTTOBRE 2020 E DEL SUCCESSIVO D.M. DEL MINISTERO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE DEL 19 OTTOBRE 2020 – CIRCOLARE
(FASE 4)**

PREMESSA

Il presente documento richiama e sostituisce il precedente Piano IPSP di rientro “fase 3” in osservanza della disposizioni del “*Ulteriori disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da "COVID-19" in relazione al mutato quadro normativa in funzione del D.P.C.M. del 13 ottobre 2020 (ed in particolare dell'art. 3, comma 3) e il D.P.C.M. del 18 ottobre 2020 e del successivo D.M. del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 – circolare*”.

Pertanto, fino al 31 dicembre p.v., <<le attività realizzate in regime di lavoro agile dovranno essere almeno pari al cinquanta per cento (tale limite è da intendersi pertanto quale limite minimo al netto di quanto successivamente previsto per i cosiddetti “lavoratori fragili”)>>. La rotazione del personale, tra lavoro agile e lavoro in presenza, viene definito a seguito <<dell'acquisizione delle disponibilità manifestate dai dipendenti per l'accesso alla modalità di lavoro agile, tenendo conto dei seguiti elementi di priorità:

- condizioni di salute del dipendente e dei **componenti del nucleo familiare** dei dipendenti;
- presenza nel medesimo nucleo di **figli minori di quattordici anni**;
- distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, nonché del **numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza**>>.

Le attività realizzate in regime di lavoro agile saranno dovutamente incrementate, con immediatezza, qualora la situazione epidemiologica dovesse subire un aggravamento.

Per provvedere all'incremento graduale della presenza del personale in servizio viene modificato l'indice di rarefazione, portato a circa 10 m²/persona; permane inoltre l'obbligatorietà della rilevazione della temperatura corporea di tutto il personale che si reca sul luogo di lavoro. A questo proposito, qualora una persona risultasse avere, ad una prima misurazione, una temperatura superiore a 37,5 °C ha il dovere di allontanarsi dalle strutture del CNR, mantenendo comunque le distanze da altre persone eventualmente presenti ed attendere 15 minuti per eseguire una seconda misurazione. Se anche la seconda misurazione risultasse superiore alla soglia limite, alla persona non sarà consentito l'accesso all'Istituto e sarà comunque tenuta traccia dell'evento. Questi è quindi obbligato a contattare il proprio medico curante. Infine è prevista la possibilità che l'orario di lavoro venga organizzato in maniera flessibile per le fasce di entrata e di uscita.

PROGRAMMAZIONE

L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) ha recepito la suddetta Nota del Direttore Generale, innanzitutto ribadendo la validità delle norme presenti nel protocollo "Programmazione delle misure di sicurezza per attività di rientro - fase 2" redatte dal Gruppo di Lavoro COVID-19 dell'IPSP, al fine di garantire la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19. Quindi si è provveduto a ricalcolare la capienza dei laboratori e degli uffici delle diverse Sedi, in base al nuovo indice di rarefazione e in considerazione delle attività "indifferibili" che verranno svolte dal Personale non strutturato (assegnisti, borsisti, dottorandi, tesisti, ecc.), per individuare il numero massimo di postazioni di lavoro da assegnare al Personale ammesso a svolgere giornalmente le attività in presenza nelle diverse Sede. Le attività saranno programmate in funzione della rotazione del Personale ed in funzione anche della "mappatura delle attività" da svolgere nelle diverse Sedi dell'Istituto, come riportato dalle schede allegate.

Per definire la base del computo del limite minimo del 50% delle attività compatibili con la modalità di lavoro agile, come prima cosa si è provveduto ad identificare le seguenti attività essenziali ed indifferibili da rendere in presenza (**A**):

- attività del Direttore di Istituto;
- attività dei Responsabili delle Sedi Secondarie;
- attività dei servizi gestionali, tecnici, informatici e manutentivi per uffici e laboratori;
- servizio per conto della regione Puglia di diagnosi dell'epidemia da *Xylella fastidiosa*.

Il Personale che svolgerà le suddette attività indifferibili effettuerà stabilmente le proprie mansioni in presenza e quindi non rientrerà nel computo del Personale, in servizio presso le diverse Sedi dell'Istituto, impiegato nelle attività che possono essere svolte in modalità agile. Per evitare fenomeni di sovrappollamento, il Personale che svolge attività "indifferibili" potrà lavorare fino ad un massimo di 4 giorni al mese in modalità agile e sarà esentato dall'obbligo di rendicontazione mediante scrivania digitale dell'attività svolta.

Tutte le restanti attività sono considerate realizzabili in modalità agile. Dal computo totale del Personale che potrà lavorare in modalità agile vengono comunque sottratte le seguenti tipologie (**B**):

- Lavoratore fragile,
- Personale in telelavoro,
- Personale assente per malattia per un periodo relativamente lungo,
- Personale in congedo o in aspettativa.

All'interno delle attività realizzabili in modalità agile (**C**) si individuano le seguenti attività che necessitano di essere svolte in presenza (**D**):

- attività di coordinamento di progetti,
- attività sperimentali svolte in laboratorio, in serra o in campo,
- attività di gestione e validazione degli esperimenti in corso,

- attività che richiedono l'utilizzo di dispositivi elettronici complessi,
- attività di mantenimento delle risorse genetiche,
- attività connesse al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto,
- attività svolta fuori Sede o in trasferta,
- attività di coordinamento amministrativo, di audit e di gestione della spesa per gli acquisti e forniture economiche.

Le restanti attività di ricerca, formative, gestionali ed amministrative non saranno svolte in presenza, ma presso il domicilio indicato nella domanda di partecipazione alla modalità di lavoro agile (E) di cui alla circolare del Direttore Generale del CNR del 5 marzo 2020. Similmente, il Personale affetto da condizioni di disagio e di fragilità (particolare fragilità e patologie attuali o pregresse) o titolare di permesso ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92 svolgerà le proprie mansioni presso il domicilio indicato nella domanda di partecipazione alla modalità di lavoro.

Pertanto al fine di programmare le attività da rendere in presenza, da effettuare nel rispetto delle misure per il contrasto alla diffusione del virus individuate nel protocollo IPSP "Programmazione delle misure di sicurezza per attività di rientro - fase 2", è stata elaborata, per ogni Sede, una tabella dei rientri (in allegato) in cui sono individuate le postazioni di lavoro da assegnare giornalmente al Personale in servizio ed ai non Strutturati. Quindi su base settimanale/bisettimanale, verranno programmate le attività prioritarie delle diverse Sedi individuando il Personale che svolgerà a rotazione le attività in presenza. A questo Personale verrà assegnata una specifica postazione di lavoro. Quindi dalla tabella riportante il Personale in Presenza e le relative postazioni di lavoro assegnate, unitamente alle timbrature del personale dipendente, verrà assicurata la tracciabilità nel caso in cui un lavoratore manifesti sintomi da COVID-19 e per cui si presenti la necessità di ricostruire le persone incontrate nei giorni precedenti il contagiato. A tal fine viene introdotto il registro delle presenze per i non Strutturati, posto all'ingresso delle diverse Sedi, che dovrà essere firmato per confermare la presenza giornaliera. I turni di presenza dei ricercatori saranno organizzati per garantire la presenza giornaliera di almeno un componente dei diversi gruppi di ricerca, al fine di garantire la supervisione del Personale non Strutturato. Infine si ribadisce l'obbligo, soprattutto in caso di compresenza di postazioni di lavoro nello stesso ufficio o laboratorio, di <<osservanza delle tre principali misure per il contrasto alla diffusione del virus: uso delle mascherine, distanziamento sociale e misure di igiene>>.

La rilevazione della temperatura nelle Sedi poste all'interno delle Aree della Ricerca (Sede Istituzionale di Torino e Sedi Secondarie di Firenze e Bari) e nella Sede Secondaria presso il Polo di Portici, avverrà all'ingresso degli edifici. Per la Sede Secondaria di Torino la rilevazione della temperatura sarà a cura del personale dell'Università ospitante. Mentre per il Personale delle Sedi Secondarie di Bari e di Legnaro, che prestano servizio presso le Sedi ubicate all'interno delle locali Università, sarà individuato giornalmente un lavoratore incaricato di rilevare la temperatura corporea dei colleghi, in attesa che le Università degli studi di Bari e di Padova aggiornino il proprio protocollo di rientro.

Infine nelle varie Sedi l'orario di lavoro sarà organizzato in maniera flessibile, in particolare per le fasce di entrata e di uscita, compatibilmente con la presenza del Personale del

servizio di pulizia e comunque di concerto con le Area della Ricerca CNR e dell'Università ospitanti.

Si specifica inoltre quanto segue:

- Missioni - Fino alla data del 31 dicembre 2020 l'autorizzazione alla missione sarà valutata <<con attenzione in funzione del quadro epidemiologico e in osservanza dei provvedimenti governativi e delle amministrazioni locali collegati alla gestione delle aree a rischio. Tali valutazioni dovranno essere effettuate preventivamente all'autorizzazione anche per le missioni all'estero>>.
- Riunioni, congressi e altre iniziative in presenza - <<Fino alla data del 31 dicembre 2020, in base all'art. 3, comma 4 del D.M. 19 ottobre 2020 le strutture in indirizzo sono autorizzate nella sola modalità a distanza ad organizzare e a svolgere le riunioni, i congressi e/o convegni. Le riunioni potranno essere svolte in presenza per sussistenti e motivate ragioni impeditive rispetto alla modalità a distanza>>.
- Personale non strutturato - <<In considerazione dell'eventuale aggravarsi della situazione epidemiologica in riferimento al territorio ove insistono le diverse sedi>> dell'Istituto verranno adottate misure più stringenti <<di contingentamento all'accesso alle sedi anche del personale non strutturato ed esterno>>.

Di seguito vengono riportati per ogni Sede dell'Istituto il numero totale del Personale (suddiviso tra le diverse categorie), il numero di unità di Personale che svolgerà le mansioni indifferibili e quindi le unità di Personale che svolgerà la propria attività con la modalità di lavoro agile. Infine, il Personale di quest'ultimo insieme è suddiviso in un minimo di 50% di Unità che svolgerà le proprie mansioni presso il domicilio indicato nella domanda di partecipazione alla modalità di lavoro agile (come da circolare del Direttore Generale del CNR del 5 marzo 2020) e di un massimo di 50% di Unità che svolgerà giornalmente le proprie attività in presenza.

- Torino Sede Istituzionale

Dirigente di ricerca	1
I° Ricercatore	6
Ricercatore	15
Collaboratore tecnico enti di ricerca	7
Collaboratore di amministrazione	4
Operatore tecnico	1
Totale Personale sede lavoro	34

A - Personale adibito ad attività indifferibili: **3** (Direttore, 1 CTER, 1 Operatore tecnico)

B - Personale non incluso nel computo della quota pari al minimo del 50% attività di lavoro agile: **7**

C - Personale adibito ad attività con modalità di lavoro agile: **24**

D - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività in presenza: **≤ 11**

E - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività non in presenza: **≥ 13**

- Sede Secondaria di Bari

Dirigente di ricerca	2
I° Ricercatore	8
Ricercatore	21
Collaboratore tecnico enti di ricerca	3
Collaboratore tecnico enti di ricerca	1
Collaboratore tecnico enti di ricerca	1
Collaboratore di amministrazione	1
Collaboratore di amministrazione	1
Operatore tecnico	1
Operatore tecnico	1
Operatore tecnico	1
Totale Personale sede lavoro	41

A - Personale adibito ad attività indifferibili: 6 (Responsabile S.S., 3 CTER e 2 operatori tecnici)

B - Personale non incluso nel computo della quota pari al minimo del 50% attività di lavoro agile: 2

C - Personale adibito ad attività con modalità di lavoro agile: 33

D - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività in presenza: ≤ 16

E - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività non in presenza: ≥ 17

- Sede Secondaria di Legnaro

Ricercatore	4
Totale Personale sede lavoro	4

A - Personale adibito ad attività indifferibili: 0

B - Personale non incluso nel computo della quota pari al minimo del 50% attività di lavoro agile: 0

C - Personale adibito ad attività con modalità di lavoro agile: 4

D - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività in presenza: ≤ 2

E - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività non in presenza: ≥ 2

- Sede Secondaria di Portici

Dirigente di ricerca	1
I° Ricercatore	3
Ricercatore	7
Tecnologo	2
Collaboratore tecnico enti di ricerca	1
Collaboratore tecnico enti di ricerca	1
Collaboratore tecnico enti di ricerca	3
Operatore tecnico	3
Totale Personale a tempo indeterminato	21

- A** - Personale adibito ad attività indifferibili: **1** (Responsabile S.S.)
B - Personale non incluso nel computo della quota pari al minimo del 50% attività di lavoro agile: **2**
C - Personale adibito ad attività con modalità di lavoro agile: **18**
D - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività in presenza: ≤ 8
E - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività non in presenza: ≥ 10

- Sede Secondaria di Sesto Fiorentino:

I° Ricercatore	4
Ricercatore	13
Tecnologo	1
Collaboratore tecnico enti di ricerca	3
Collaboratore tecnico enti di ricerca	2
Collaboratore di amministrazione	1
Collaboratore di amministrazione	2
Totale Personale sede lavoro	26

- A** - Personale adibito ad attività indifferibili: **5** (Responsabile S.S., 3 CTER, 1 Collaboratore di Amministrazione)
B - Personale non incluso nel computo della quota pari al minimo del 50% attività di lavoro agile: **4**
C - Personale adibito ad attività con modalità di lavoro agile: **17**
D - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività in presenza: ≤ 8
E - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività non in presenza: ≥ 9

- Sede Secondaria di Torino

Dirigente di ricerca	1
I° Ricercatore	3
Ricercatore	2
Collaboratore tecnico enti di ricerca	1
Collaboratore tecnico enti di ricerca	1
Collaboratore di amministrazione	1
Totale Personale sede lavoro	9

- A** - Personale adibito ad attività indifferibili: **1** (Responsabile S.S.)
B - Personale non incluso nel computo della quota pari al minimo del 50% attività di lavoro agile: **0**
C - Personale adibito ad attività con modalità di lavoro agile: **8**
D - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività in presenza: ≤ 3
E - Personale che svolgerà giornalmente le proprie attività non in presenza: ≥ 5

ALLEGATI

A tutto il personale

Di seguito si ricordano le misure che devono essere obbligatoriamente rispettate nell'ambito delle azioni di contrasto alla diffusione del COVID19:

1. rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura corporea superiore ai 37,5° o di sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie...) dandone informazione al proprio medico di medicina generale;
2. comunicare al Dirigente/Responsabile eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti e di rimanere al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
3. avvisare tempestivamente il Dirigente/ Responsabile dell'insorgenza sul luogo di lavoro di sintomi simil-influenzali avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone eventualmente presenti;
4. rispetto delle misure cautelative adottate ed in particolare:
 - a. mantenimento delle distanze di sicurezza;
 - b. divieto di assembramento;
 - c. mantenimento dell'igiene delle mani;
 - d. obbligo di utilizzo della mascherina fornita dal Datore di Lavoro in tutti i luoghi in cui non si è da soli;
 - e. rispetto delle indicazioni per l'utilizzazione della mensa e del bar (distanze di sicurezza segnate; rispetto dei percorsi di ingresso e uscita; divieto di condividere gli alimenti; divieto di spostare sedie e tavoli; obbligo di mascherina se non si sta consumando il pasto o quanto servito dal bar).

Si invita tutto il personale a dotarsi dell'APP Immuni.

D. L. 8 settembre 2020 n. 111

Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

Art. 5 - Lavoro agile e congedo straordinario per i genitori durante il periodo di quarantena obbligatoria del figlio convivente per contatti scolastici

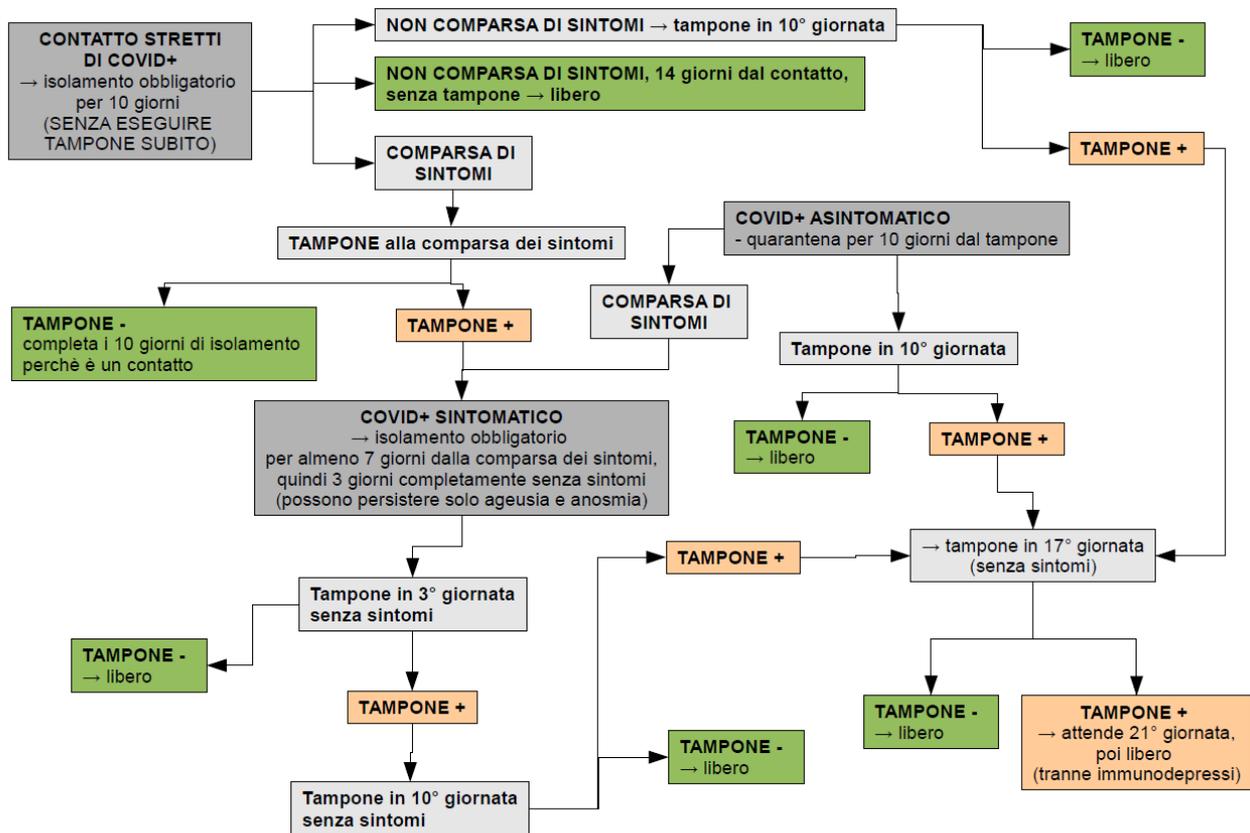
1. Un genitore lavoratore dipendente può svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio convivente, minore di anni quattordici, disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico.

2. Nelle sole ipotesi in cui la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile e comunque in alternativa alla misura di cui al comma 1, uno dei genitori, alternativamente all'altro, può astenersi dal lavoro per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio, minore di anni quattordici, disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico.

3. Per i periodi di congedo fruiti ai sensi del comma 2 è riconosciuta, in luogo della retribuzione e ai sensi del comma 6, un'indennità pari al 50 per cento della retribuzione stessa, calcolata secondo quanto previsto dall'articolo 23 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a eccezione del comma 2 del medesimo articolo. I suddetti periodi sono coperti da contribuzione figurativa.

4. Per i giorni in cui un genitore fruisce di una delle misure di cui ai commi 1 o 2, ovvero svolge anche ad altro titolo l'attività di lavoro in modalità agile o comunque non svolge alcuna attività lavorativa, l'altro genitore non può chiedere di fruire di alcuna delle predette misure.

5. Il beneficio di cui al presente articolo può essere riconosciuto, ai sensi del comma 6, per periodi in ogni caso compresi entro il 31 dicembre 2020.



Comunicato stampa Dip. Protezione Civile, Presidenza Consiglio dei Ministri, 11/10/2020